

Salsomaggiore

FESTIVAL UNA QUARANTINA D'EVENTI IN PROGRAMMA DAL 28 SETTEMBRE AL 5 OTTOBRE

Il cinema incontra il gusto: una gioia per il palato e gli occhi

Quando il cibo diventa attore: una festa nel ricordo di Alberto Sordi

Angela Siclari

«Mangiacinema»: Salsomaggiore capitale del gusto e del cinema. In arrivo la festa più golosa d'Italia e tra i festival di cinema più divertenti dello Stivale.

«E' il pubblico che lo dice, lo testimonia, lo rende possibile», ha ricordato in conferenza stampa il direttore artistico di Mangiacinema Gianluigi Negri, nel presentare il ricchissimo programma che animerà Salso dal 28 settembre al 5 ottobre, con la terza edizione della Festa del Cibo d'autore e del Cinema goloso dedicata a Alberto Sordi.

Insieme a lui, il sindaco Filippo Fritelli ha elogiato il festival, che gode di partnership prestigiose come quella con Radio 24, Film Tv, Sentieri Selvaggi, InformaCibo, ricordando la caratura e la visibilità nazionale, l'importanza degli ospiti (da Enrico Vanzina a Elio Pandolfi, da Mogol a Andy Luotto, da Leo Ortolani a Daniele Persegani, da Massimo Spigaroli a Lorenzo Baraldi), la ricchezza e varietà dei tantissimi appuntamenti che coinvolgono i migliori artisti del gusto salsesi e la città termale.

«Sosteniamo la cultura e sosteniamo un progetto di eccellenza come Mangiacinema - ha detto Grazia Tosi, direttore Area Re-



Salsomaggiore La presentazione del festival «Mangiacinema».

tail Intesa Sanpaolo Parma Nord - che promuove il territorio, valorizzando la sua identità in maniera unica e originale».

A fornire i numeri è stato il direttore artistico Negri: oltre 40 eventi in otto giorni, tutti i giorni, con anche 5 spettacoli al gior-

no. Trenta artisti del gusto selezionati (con i migliori di Salso), 9 show cooking, 9 proiezioni, 7 location, 5 visite guidate (compresa quella al castello di Contignacco che aprirà in esclusiva per Mangiacinema), 4 laboratori «Crea & Gusta» (con quello di

Sanelli che è doppio), una mostra fotografica di Fabrizio Piscioppo, il terzo mercato del Made in Salso, il piatto Mangiacinema firmato da Craviari e la pizza Mangiacinema firmata da Catani, trenta degustazioni gratuite, due premi (il Premio Man-

giacinema - Creatore di sogni a Vanzina e a Pandolfi), la cena di gala solidale al Grand Hotel Porro firmata dagli chef Andy Luotto, Daniele Persegani e Edoardo Craviari (prenotazioni al 340 0702050), gli omaggi a Giovannino Guareschi, Bud Spencer e Ade Capone, momenti musicali e reading.

Una grande festa per il palato e per gli occhi, ricca come non mai, con il fondamentale appoggio dell'Alberghiero «Magnaghi».

Oltre ai responsabili di Intesa Sanpaolo (major partner) erano presenti i rappresentanti del main sponsor Gas Sales, i media partner di InformaCibo (Donato Troiano e Raffaele D'Angelo), il gelatiere Giuliano Curati, Oreste Granelli (Cna), Roberto Campanini (Ascom e Ubik), Giorgio Vernazza (Confesercenti), il critico Roberto S. Tanzi, Pietro Sozzi (Rotary Salsomaggiore), Angela Vernasca (Odeon), Gilberto Berzolla (Fidenza@ Cultura), Elena Pattini (Terme), Leonardo Lupini (Pro Loco Salso), Edoardo Craviari (Porchetta), Domenico Barbaro (Liquorificio Colombo), il maestro Corrado Sanelli, Giorgio Gardini di Tv Salso.

Tutto il programma completo su www.mangiacinema.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL NUMEROSI CONCERTI

«Summer class»: un successo a suon di musica

■ Tornerà anche la prossima estate il «Salso summer class & festival».

Ad annunciarlo l'assessore al turismo e cultura Daniela Isetti che ha tracciato un bilancio della prima edizione terminata da qualche settimana.

Quest'anno infatti per la prima volta la città termale ha ospitato per quasi due mesi e con grande successo, il masterclass di perfezionamento strumentale e vocale de «I musicisti di Parma», trasformando la città in una sorta di «campus della musica».

Sono stati 17 i concerti con protagonisti accanto ai Musicisti di Parma alcuni dei 200 giovani allievi provenienti da Europa, America e Asia che hanno partecipato ai 18 masterclass, e docenti di profilo internazionale.

Fino allo scorso anno il masterclass si teneva sul lago di Iseo mentre da quest'anno il trasferimento a Salso che è sede dell'Accademia di perfezionamento dei Musicisti di Parma ed è a tutti gli effetti la «casa» de «I Musicisti» visto che Salso li ha tenuti a battesimo con il loro primo concerto 14 anni fa al Berzieri.

E già si pensa alla prossima edizione estiva. «Vorrei ringraziare «I Musicisti», il loro direttore artistico Carlo D'Alessandro Caprice, Elisabetta Pe, i professori d'orchestra, i docenti, Elena e tutti quanti hanno collaborato - ha rilevato l'assessore Isetti - Un successo annunciato per un festival che ha regalato grande



Assessore Daniela Isetti.

musica, in contesti stupendi quali le Terme Berzieri, la sala delle Cariatidi, il duomo di San Vitale, la pieve di Contignacco, la piazza del municipio, i parchi Tommasini e Corazza. E un grazie a chi ha ospitato questi giovani, con l'evidente soddisfazione di essere parte di un percorso virtuoso. Il festival ci ha offerto il privilegio di ascoltare giovani talenti, che a Salso iniziano il loro percorso nell'universo della musica».

«E' bello per me -ha aggiunto- ricordare che la nostra città ha ospitato in questi mesi un mondo di giovani: 200 partecipanti alle Summer Class provenienti dall'Italia e dall'estero, e i tanti ragazzi da 31 diverse nazioni per i mondiali junior di bridge. Per loro Salsomaggiore è stata ed è una città bellissima. E noi ne siamo orgogliosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONVEGNO IL DIBATTITO SU MARIA LUGIA AL «RESPIGHI» DI TABIANO

La Duchessa innamorata delle Terme

Maria Luigia trasformò Salso, facendola diventare simile alla più famosa Baden

Egidio Bandini

«Dalle sedici iniziative previste in tutta la provincia, in occasione del bicentenario della salita di Maria Luigia al trono del Ducato, certamente uscirà un ritratto a tutto tondo della duchessa, un ritratto che sta tutto nell'ultima frase dedicata ai sudditi poco prima di morire: «Spero che i parmigiani non mi dimenticheranno, perché li ho amati grandemente e ho sempre cercato di fare il loro bene.»»

Questa frase di Graziano Tonelli, direttore dell'Archivio di Stato di Parma, ha aperto il convegno «Maria Luigia la duchessa delle Terme» allo stabilimento Respighi di Tabiano.



Convegno I relatori che hanno parlato su Maria Luigia la Duchessa delle Terme.

Il convegno - moderato da Francesca Timanti, consigliere del comune di Salsomaggiore - dopo i saluti del sindaco di Salsomaggiore Filippo Fritelli, ha visto i relatori ripercorrere la breve, ma intensa storia che legò indissolubilmente la duchessa alle Terme e alle città di Tabiano, Salso e Fidenza. Trent'anni di regno, durante i quali la figlia dell'imperatore d'Austria aveva imparato molto

bene a conoscere i parmigiani (e i parmigiani) al punto di dire, descrivendoli: «Sono la più gran buona pasta del mondo, generosi di cuore e di spirito, anche se di lingua pronta e tagliente. Non sopportano le offese ma non sono permalososi: hanno affabilità, cortesia, gaiezza e amano il bel vivere e la buona tavola [...] A Parma non è difficile vivere, a patto di saper dar ragione all'interlocutore in una di-

scussione a carattere musicale o gastronomico [...]»

Naturale che questo affetto fosse ripagato dai cittadini del Ducato, anche grazie alle tante opere e istituzioni di beneficenza volute da Maria Luigia.

Dopo Tonelli, la direttrice del Museo Glauco Lombardi, Francesca Sandrini, ha sottolineato l'apprezzamento della duchessa per le terme, nonché la grande espe-

rienza che aveva maturato, frequentando per molto tempo le più note «villes d'eaux» europee.

Quindi Maurizia Bonatti Bacchini, storica dell'arte, ha tracciato il quadro della trasformazione di Tabiano, da località di cura conosciuta solo a livello locale, in sede di stabilimento termale diventando, proprio grazie a Maria Luigia, come la famosa Baden dell'impero austriaco.

Infine il direttore sanitario di Terme Srl, Massimo Gualerzi, ha illustrato l'evoluzione del termalismo a Tabiano, capace di unire salute e benessere, concludendo con le nuove prospettive per gli stabilimenti tabianesi: la sempre maggior attenzione al prendersi cura di sé stessi.

A margine del convegno, l'inaugurazione della mostra dedicata alla Duchessa delle Terme, all'Estata con il contributo dell'azienda termale nella persona di Stefano Soranzo.

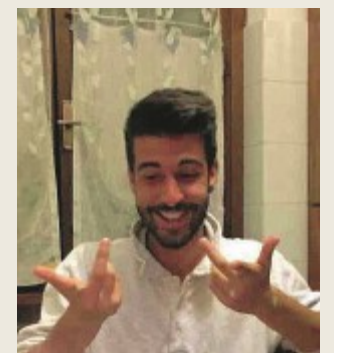
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SalsoInBreve

TERME

La Destra chiede le dimissioni del sindaco

■ «Per la vicenda Terme si devono dimettere sindaco e Giunta». A chiederlo è «La Destra» di Salso. «Nel leggere l'intervento della Lega ci troviamo assolutamente in linea, ma non ci limitiamo a chiedere le immediate dimissioni del presidente di Terme Garibaldi - rileva il commissario della Destra Eugenio Peracchi - ma estendiamo la richiesta anche al sindaco ed alla sua giunta in quanto responsabili della nomina dello stesso Garibaldi ed assolutamente in balia egli eventi che ormai fanno prevedere scenari desolanti per il futuro di Salso». Peracchi ricorda che la Destra aveva più volte indicato di richiedere le garanzie fidejussorie, e che pure aveva individuato nella formulazione dello stato di fallimento l'unica possibilità per per azzerarne i debiti»



OGGI ALLE 15.30 In Sant'Antonio l'ultimo saluto a Edoardo Mora

■ Si terranno oggi alle 15.30, nella parrocchiale di Sant'Antonio le esequie di Edoardo Mora, il 22enne che giovedì ha perso la vita in un incidente sul lavoro. Le offerte in memoria di Edoardo saranno destinate all'associazione «Mondo Nuovo Onlus» per le adozioni a distanza. La famiglia ha chiesto che le offerte vadano anche all'Assistenza pubblica e all'Avis di Salso.

DIBATTITO L'EX CONSIGLIERE COMUNALE INTERVIENE SUL PROGETTO DI UNIRE FIDENZA E SALSO

Calza: «La fusione fa comodo solo al Pd»

■ Nel dibattito sulla fusione tra Salso e Fidenza pubblichiamo l'intervento dell'ex consigliere comunale Paolo Maria Calza.

«Quando Salso era la cittadina termale, Fidenza era già città. (Nel 1927 venne cambiato il nome in Fidenza, riconosciuto con regio decreto legge). Oggi di cosa stiamo parlando? Di arrivare alla fusione dei due comuni come opzione prevista dalla legge.

Per inquadrare l'argomento dovremmo rileggere quanto scritto da Panfilo Gentile nel suo libro

«Le democrazie mafiose». Questo è il discrimine, ovviamente politico. La burocrazia consociativa alla Bassanini incoraggia queste operazioni come le associazioni o fusioni di comuni.

Ma al di là delle valutazioni di merito pro e contro basterebbe una attenta analisi della legge. Visto però che la legge «cammina sulle gambe degli uomini» dovremmo valutare in quale contesto concreto si dovrebbe gestire tale proposta.

Nei due comuni comanda il Pd.



Intervento Paolo Maria Calza

«I debiti dei due Comuni non devono ricadere sulle spalle dei cittadini»

Quindi nulla cambierebbe, se non le prebende provenienti dalla Regione o forse dallo Stato, in funzione, non del bene comune, ma dalle esigenze delle oligarchie di potere del Pd.

Il potere amministrativo è alla base delle iniziative e delle decisioni prese nelle amministrazioni dei due comuni, attraverso l'oculata scelta dei dirigenti monocratici, che tutto possono. Leggetevi gli atti esposti all'Albo Pretorio del comune di Salso, per capire come vengono programmate le spese

degli enti suddetti. Il fine ultimo è mantenere il potere.

Questo è espresso molto bene da Don Luigi Sturzo quando parla di «lottizzazione sistematica» nell'andamento amministrativo.

Per ironia della storia ci dobbiamo riferire a Gaetano Salvemini, a Maranini. E' evidente, quindi che prima di pensare a «fondere» bisognerebbe avere almeno qualche nozione di lavorazione dei metalli.

Non so chi stia «arroventando» nel senso tecnico del termine, per far parlare di «Fusione», ma certamente non i cittadini delle due città. Solo gli oligarchi del Pd e anche i loro amici «tranfughi» del PDL hanno interesse ad ingrandire la «torta». I debiti del comu-

ne di Salso e di Fidenza e nonché dell'Associazione delle Terre Verdiane non sono ascrivibili ai cittadini dei due comuni, ma alle figure istituzionali che hanno gestito fino ad ora, nelle istituzioni, attraverso decisioni di indirizzo, prese sulla testa dei cittadini.

Per concludere sono dell'opinione che si dovrà attendere che, attraverso elezioni politiche, cambi radicalmente il quadro istituzionale nazionale. Ad oggi l'orizzonte è molto confuso, ma ci auguriamo che la degenerazione della partitocrazia democratica venga demolita da una «borghesia sobria e dignitosa» (Panfilo Gentile).

Così come a suo tempo auspicato, per l'appunto, dagli antifascisti ante litteram. ♦ r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA